

SEMP S.r.l.

PERO (MI), via Archimede n. 7 - C.A.P. 20016 - Tel. 02.3395141 Fax. 02.33951429
email: ufficio.segreteria@semp.it

OGGETTO

SEMP 5
AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO
PERO (MI), via Archimede 7

PROGETTISTI

BELTRAMI ARCHITETTURA E INGEGNERIA S.r.l.

CREMONA, via Palestro n. 28 - C.A.P. 26100 - Tel. 0372.450233 Fax. 0372.801659
email: info@baisrl.net

PRR Architetti

SARONNO (VA), via A. Ramazzotti n. 4H - C.A.P. 21047 - Tel. 02.9600041 Fax. 02.96368843
email: info@prrchitetti.it



0	28.01.2016	PRIMA EMISSIONE	pa	PA
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATORE	CONTROLLO


LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.G.T.	FILE
--	------

AMBITO DI PROGETTAZIONE FORESTALE / PAESAGGISTICO	ALLEGATO N°
---	-------------

STATO ATTUALE / STATO DI PROGETTO / STATO SOVRAPPOSTO STATO DI PROGETTO	SCALA -
---	-------------------

TIPOLOGIA ELABORATO RELAZIONE FORESTALE E PAESAGGISTICA Integrazione	TAVOLA N° FP.01.8
--	-----------------------------

TIMBRO E FIRMA DEI PROGETTISTI Dott. architetto Maximiliano Beltrami Sezione A Settore ARCHITETTURA  Anno Iscrizione: 1995 ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI CREMONA	ELABORATO EMESSO DA  Dott. ALLEVA PAOLO N. 752 ALBO
--	--

FIRMA DEL COMMITTENTE n. 394 
--

S.E.M.P. s.r.l.

via Archimede 7

20016 Pero (Mi)

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER LA
TRASFORMAZIONE DEFINITIVA
DI SUPERFICIE BOSCATI
PER AMPLIAMENTO IMPIANTO PRODUTTIVO
IN VIA GALILEI A PERO (Mi)**

RELAZIONE PAESISTICA E FORESTALE

INTEGRAZIONE

28.01.2016

1. PREMESSE

La presente integra la Relazione forestale già commissionata al sottoscritto tecnico da PRR architetti per conto di Semp Srl a seguito di una richiesta pervenuta dall'Ufficio Boschi della Città Metropolitana con prot. n. 6926/8.4/2015/530.

2. CURE COLTURALI

Tutte le piante (alberi, arbusti, rampicanti) dovranno essere fornite con la garanzia di attecchimento di due anni. Pertanto, dopo la messa a dimora e le cure colturali all'impianto, per il periodo di garanzia la ditta incaricata dei lavori dovrà assicurare tutte le manutenzioni necessarie per favorire l'attecchimento; tra queste, il reintegro degli alberi deperiti o morti, il controllo degli *shelter* e delle legature dei pali tutori, il controllo della verticalità delle piante, le bagnature di soccorso (quando necessarie), ecc.

La garanzia sul tappeto erboso dovrà essere fornita sino al secondo taglio.

La garanzia relativamente al verde pensile estensivo dovrà essere di due anni durante i quali dovranno essere effettuate le cure di completamento per raggiungere un grado di copertura dell'80% (così come stabilito dalla normativa italiana tetti verdi UNI 11235) .

2.1 CURE COLTURALI SUCCESSIVE AL 2° ANNO

Trascorsi i due anni di garanzia e verificato l'attecchimento, la proprietà dovrà garantire, attraverso ditte specializzate nella manutenzione delle aree verdi, le cure colturali ed in particolare:

- irrigazione di soccorso delle giovani piante
- reintegro delle piante deperite o morte
- verifica della verticalità e della legatura dei pali tutori
- asportazione dei pali tutori quando non più necessari
- riposizionamento/sostituzione *shelter*
- potatura di formazione (presumibilmente un solo intervento tra il quinto ed il settimo anno)

Presumibilmente a partire dal 7° anno gli interventi potranno essere limitati alle sole potature, la cui tipologia e frequenza dovrà essere valutata caso per caso. In linea di massima è possibile prevedere potature di formazione fino all'acquisizione della forma definitiva delle chiome su tutti gli alberi; successivamente, le potature periodiche, effettuate secondo necessità, saranno indicativamente di mantenimento sugli alberi piramidali, di rimonda sugli altri.

Sulle piante rampicanti si prevede di dover effettuare concimazioni, legature e rilegature, potature di formazione sino alla copertura del sostegno; successivamente, saranno necessarie potature di mantenimento.

Le cure colturali alla vegetazione del giardino pensile estensivo (previsto sul tetto dell'edificio in ampliamento) dovranno essere - oltre alla verifica ed al controllo periodici - la scerbatura delle infestanti (indicativamente, due volte all'anno), irrigazioni di soccorso (solo in casi eccezionali e soprattutto nelle fasi iniziali), concimazioni con prodotti biologici a lenta cessione, risarcimento delle fallanze, pulizia delle fasce ai margini, delle canalette, dei pozzetti di ispezione, degli scarichi.

2.2 PROTEZIONE E CURE COLTURALI ALLE DUE PIANTE DI QUERCIA ESISTENTI

Sulle due Querce da rilasciare, che sono soggette a tutela in quanto alberi monumentali (come già ricordato in Relazione), si dovrà operare come segue.

in fase di allestimento del cantiere:

- l'area circostante le due piante dovrà essere fisicamente isolata con barriere mobili per una superficie la più ampia possibile
- dovrà essere fatto divieto al personale di cantiere di accedere all'area isolata (anche con specifica cartellonistica)
- la società Semp, il responsabile di cantiere ed il Direttore dei Lavori dovranno essere opportunamente informati sulle attività vietate attorno ed in prossimità delle piante (es. divieto di sosta dei mezzi di cantiere, di deposito materiali, di modifica dei livelli

del terreno nei dintorni delle piante, di potatura prima del termine dei lavori edili, ecc.)

durante i lavori del cantiere:

- dovrà essere impedito l'accesso alle due piante mantenendo sempre efficiente la recinzione protettiva attorno alle piante

al termine del cantiere

- dovrà essere eseguita una potatura di rimonda del secco e (leggeri) diradamento e contenimento. Le potature non dovranno alterare in nessun modo la conformazione delle chiome
- prevedere una verifica in quota (da eseguire eventualmente anche durante l'esecuzione delle potature) in base alla quale determinare eventuali, ulteriori interventi (es. consolidamenti).
- successivamente, prevedere verifiche periodiche e potature solo se si riforma il secco.

Pero, 27 gennaio 2016

Il Tecnico incaricato

Paolo Alleva

